

## News

### Nessuna ripresa automatica del diritto europeo

Il dibattito attuale sulla politica europea ruota attorno alle questioni istituzionali. La Svizzera deve tener conto dell'evoluzione del diritto europeo negli accordi bilaterali? Bisogna sorvegliare la loro applicazione e stabilire una giurisdizione? economiesuisse definisce criteri chiari per i cambiamenti istituzionali. Il dogmatismo giuridico non deve ostacolare soluzioni pragmatiche.

### Finanze pubbliche: entrate solide e conseguenze di una politica troppo dispendiosa

Il Consiglio federale ha fissato i parametri della nuova perequazione finanziaria fino al 2015. Il budget federale resta equilibrato, ma non vi sono margini di manovra per nuovi compiti. La colpa non è da attribuire alle entrate, bensì alla crescita non compensata delle spese.

### UE: maggior efficienza sul piano energetico

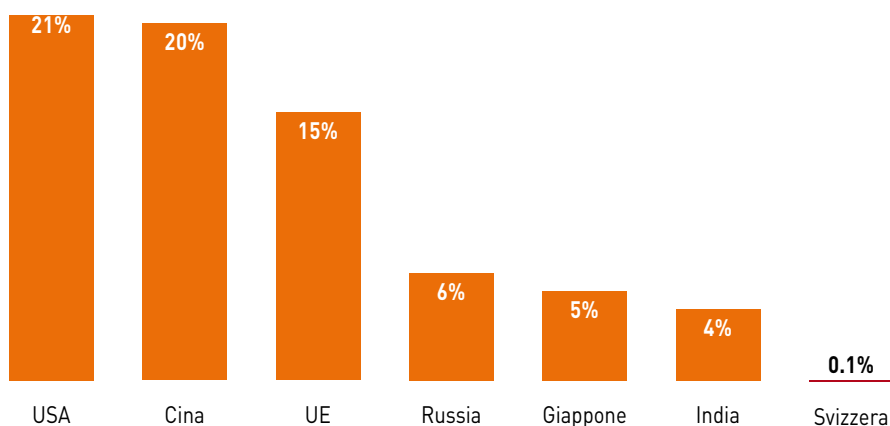
Il 22 giugno scorso a Bruxelles il commissario europeo dell'energia Günther Oettinger ha presentato il progetto di legge per una direttiva sull'efficienza energetica. Quest'ultimo mette in atto il piano europeo per l'efficienza energetica, presentato nel marzo 2010, fissando obiettivi chiari nell'ottica di una riduzione sensibile del consumo energetico nei prossimi anni.

Ulteriori informazioni: [www.economiesuisse.ch/web/it/attualita](http://www.economiesuisse.ch/web/it/attualita)

## Grafico del mese

### I principali responsabili delle emissioni mondiali di CO<sub>2</sub>

Cinque Stati e l'UE producono il 71% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>



Fonte: World Resources Institute, .

## Commento del mese



Pascal Gentinetta

### Per una politica del clima credibile

Le recenti decisioni di politica energetica ed ambientale non potrebbero essere più contraddittorie: il Consiglio nazionale ha ribadito la volontà di uscire dal nucleare e pensato seriamente di costruire nuove centrali a gas, come soluzione provvisoria. Una simile scelta non è priva di conseguenze per la politica del clima: in effetti, le centrali a gas produrrebbero grandi quantità di CO<sub>2</sub>, ciò che comprometterebbe gli obiettivi fissati in materia di protezione del clima. In questo contesto, la Commissione competente del Consiglio nazionale, la CAPTE, mantiene un obiettivo irrealizzabile nella revisione della legge sul CO<sub>2</sub>, ossia la riduzione delle emissioni del 20% unicamente grazie a misure attuate in Svizzera.

Le nostre imprese hanno bisogno di un approvvigionamento energetico sicuro e di condizioni quadro stabili. Occorre ora mettere in atto una politica del clima coerente e credibile. In quest'ottica economiesuisse e l'Unione svizzera delle arti e mestieri lanciano un appello comune. Con questa azione, l'economia intende attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che la revisione della legge sul CO<sub>2</sub> è impostata malamente. Il Parlamento è invitato a modificare questo progetto di revisione. Questa scelta è la sola che abbia un senso a livello economico ed ecologico.

# Infrastrutture di trasporto: tra desideri e necessità

Le risorse finanziarie della Confederazione nel campo della politica dei trasporti sono limitate. Circa l'85% dei mezzi destinati al finanziamento delle strade nazionali e delle infrastrutture negli agglomerati, nelle regioni periferiche e nelle regioni di montagna per i prossimi due decenni sono già stati deliberati. Lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria entro l'orizzonte 2040/2050 comprende investimenti per 42,6 miliardi di franchi; il finanziamento non è però affatto assicurato. E' dunque imperativo stabilire criteri chiari in materia di prioritizzazione dei progetti infrastrutturali di trasporto.

## Importanti anche le spese d'esercizio e di manutenzione

Nell'ambito delle spese di manutenzione, le infrastrutture sottostanno alle logiche politiche - l'apertura di un nuovo collegamento o l'insediamento di una nuova costruzione pubblica sono nettamente più interessanti per un politico che non il finanziamento delle spese di manutenzione. Occorre dunque assicurarsi che le spese di manutenzione - e di conseguenza l'infrastruttura stessa - non vengano trascurate al momento della pianificazione. E' imperativo che il finan-

ziamento di un progetto sia oggetto di una trasparenza assoluta e tenga conto di tutti gli elementi di costo - spese di gestione e di manutenzione comprese.

## La nostra posizione

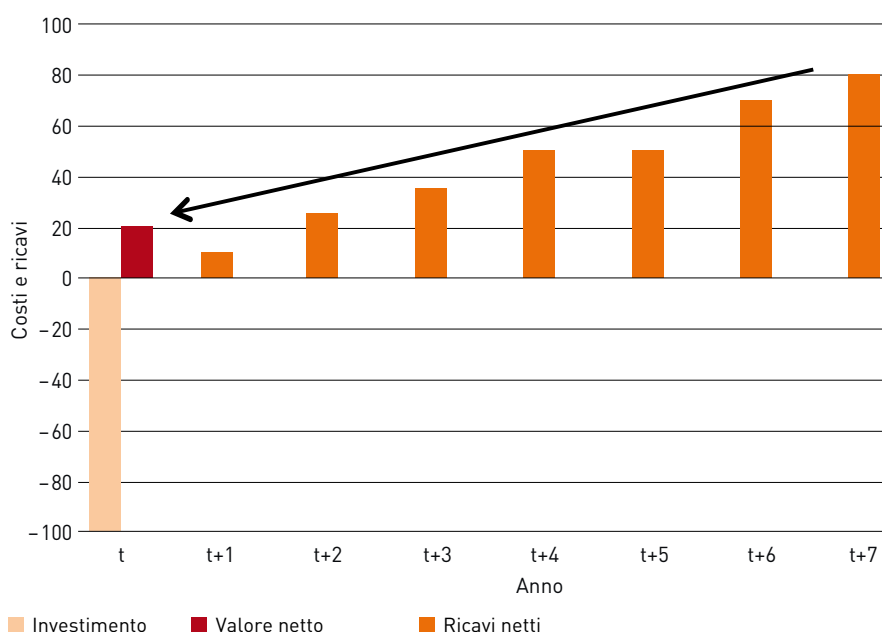
► L'utilità economica dell'infrastruttura di trasporto riveste un'importanza determinante. I nuovi progetti devono distinguersi per un rapporto costo-benefici vantaggioso e per un'alta redditività.

► I fondi destinati a progetti federali devono essere investiti a favore della piazza economica svizzera.

► Occorre prevedere una partecipazione dell'economia privata al finanziamento dei progetti relativi alle infrastrutture. Questo garantirebbe un utilizzo efficiente dei mezzi a disposizione.

► I nuovi progetti che non presentano una redditività macro- o microeconomica sufficiente devono essere accompagnati da argomenti solidi. Il loro piano di finanziamento deve considerare gli investimenti e i costi di gestione.

## Metodo di calcolo degli investimenti: sistematica semplificata



Fonte: economiessuisse.

## Informazioni

stefan.vannoni@economieuisse.ch

## Documentazione

«Infrastrutture di trasporto: tra desideri e necessità», dossierpolitica 4/2011